

RISOLUZIONE OIV-OENO 545A-2016

AGGIORNAMENTO DELLA SCHEDA RELATIVA ALL'OSSIGENAZIONE DEI MOSTI

L'Assemblea generale,

VISTO l'articolo 2, paragrafo 2 iv dell'Accordo del 3 aprile 2001 che istituisce l'Organizzazione internazionale della vigna e del vino,

TENUTO CONTO dei lavori del Gruppo di esperti "Tecnologia" della riunione di marzo 2014,

DECIDE, su proposta della Commissione II "Enologia", di eliminare la scheda 2.3.5 "Aerazione" (16/70) e di sostituire la scheda 2.1.1 del *Codice internazionale delle pratiche enologiche* come segue:

Titolo: Ossigenazione dei mosti

Definizione: Aggiunta di ossigeno o aria ai mosti

La parte "Obiettivi" è sostituita da:

Obiettivi:

- a) Accelerare il processo di ossidazione dei mosti vinificati in bianco o in rosato, allo scopo di provocare reazioni di imbrunimento a carico dei composti fenolici, i quali si polimerizzano, precipitano e vengono eliminati con la chiarifica, per migliorare la stabilità dei vini nei confronti dell'ossidazione. La pratica che prevede elevati apporti di ossigeno ai mosti, corrispondenti a ripetute saturazioni, è denominata "iperossigenazione";
- b) contribuire alla diminuzione dei sentori di vegetale e alla scomparsa di aromi di riduzione.
- c) garantire il regolare svolgimento della fermentazione alcolica ed evitarne gli arresti.

La parte "Prescrizioni" è sostituita da:

Prescrizioni:

- a) quando lo scopo della pratica è la riduzione del contenuto in composti fenolici coinvolti nei fenomeni di imbrunimento, l'aggiunta di ossigeno deve avvenire prima della chiarifica;
- b) quando lo scopo della pratica è il controllo della cinetica della fermentazione, l'aggiunta di ossigeno alla dose raccomandata da 5 a 10 mg·L⁻¹ è sufficiente, a condizione che sia effettuata al termine della fase di crescita dei lieviti, ovvero dopo l'abbassamento del tenore zuccherino del mosto di circa 50 g·L⁻¹;

Esemplare certificato conforme Bento Gonçalves, il 28 ottobre 2016 Il Direttore Generale dell'OIV Secretario dell'Assemblea Generale

c)	l'ossigenazione non deve essere impiegata per la desolfitazione dei mosti contenenti quantità eccessive di diossido di zolfo.	I
	Esemplare certificato conforme Bento Gonçalves, il 28 ottobre 2016 Il Direttore Generale dell'OIV Secretario dell'Assemblea Generale	, ,